

ABBONAMENTI: Per l'Italia, all'anno Lire 50; all'estero Lire 60. Per la Polonia, all'anno Lire 50; all'estero Lire 60. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in Via Veneto 40. Uffici di distribuzione in Via S. Maria 10. Uffici di amministrazione in Via S. Maria 10. — Telefono 235. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

**POLA**  
1921  
ANNO III  
N. 28

# L'AZIONE

**Mercoledì 2 Febbraio**

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una settimana: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e commemorativi, cent. 60; finanziari cent. 90 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica — Mercato del grano, mercato del triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 3 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## L'ironia di un sociologo fuor di moda

Qualche decina d'anni fa era parsa originale, e come tale aveva attratto molti ammiratori e seguaci una teoria di un sociologo pessimista, che servendosi di argomenti scientifici, aveva per conto suo spontaneamente constatato che tutta la storia umana è mosca da una segreta molla della violenza. Armento di codesta verità egli con un'ironia feroce aveva distrutto tutte le costruzioni giuridiche e aveva sbrigliata, come un mostro impertinente, l'originale IUS Non era che apparentemente venisse questo concetto sociologico dello stato — così lo aveva definito l'autore — perché esso ripeteva il vecchio concetto dei bellum omnium contra omnes.

Ma l'ironia del sociologo pessimista può tornare di moda davanti alla discussione che da ieri si sta svolgendo alla Camera sulla violenza come metodo di lotta politica.

Il venerando Ius sembra davvero un personaggio creato a posta per ingannare il pubblico ingenuo. Esso serve a dare l'illusione di verità a tutte le menzogne più grossolane della vita.

Vien preso come difensore di tutte le cause poco pulite.

Fin ad alcuni mesi fa il diritto costituzionale moderno era un fatto superato per il partito socialista ufficiale. Gli istituti democratici erano un vecchiume impregnante che doveva essere spazzato via dalla scopa bolscevica. Le masse avevano il dovere di non credere più ad istituzioni, di considerarle decadute, di negare loro ogni rispetto e di inaugurare le nuove. Lo stato era sepolto. I suoi organi potevano ancora vivere come espressioni geografiche di un'epoca trapassata e restare in piedi soltanto per ricevere l'estrema unzione, nell'attesa già prossima della rivoluzione sovietica.

Ieri invece il deputato Matteotti fece saltare di sotto il suo banco il pupazzo rappresentante il diritto costituzionale moderno, abbello e verniciato in tal maniera che pareva un essere vigoroso.

Il giovane deputato tenne in sua difesa un lungo discorso, chiamò assassini o peggio ancora, coloro che avevano osato insultarlo per le vie della regione emiliana, e chiese che il governo che era il suo legittimo tutore si prendesse di lui seria cura e non permettesse più che se ne facesse scempio in maniera così intente.

Il nome del sociologo pessimista torna di attualità.

Il diritto viene invocato dai deboli e dagli sconfitti, come la morale extra-terrena viene invocato dagli impotenti o dalle zittelle.

Una volta toccava agli altri gridare ogni giorno: in Italia c'è o non c'è un governo? C'è o non c'è una legge? E se questa legge è scritta, perché non la si fa rispettare? Perché gli organi che vi sono stati delegati dalla volontà popolare non la applicano con quel rigore che è necessario, affinché la legge sia considerata legge e non un pezzo di carta sepolta?

Qualche mese fa toccava agli altri fare malinconicamente la cronaca delle violenze, narrare i casi di delinquenza politica, dipingere i foschi quadri di una vita sociale divenuta insopportabile, dai quali si vedeva come le persone non erano sicure di andare a casa perché poteva loro toccare un assalto nelle proprie abitazioni, un sequestro delle loro persone sotto la minaccia di un paio di canne di rivoltella spianate. Quelle misere fa agli altri toccava narrare che un giovane era stato torturato nella maniera più barbara, per poi da ultimo era stato assassinato. Alcuni mesi fa gli altri dovevano narrare come nell'Emilia chi non era socialista ufficiale doveva morire letteralmente di fame. E tutte le volte queste cronache finivano col costerombero: dov'è lo Stato? dov'è la legge? che ci stanno a far al loro posti i prefetti e i questori? Ma nessuno rispondeva a queste domande. Dopo le molte insistenze venne una risposta. Essa diceva: Ma perché vi affannate? Si tratta di una semplice contravvenzione. Volete che lo scomodi la forza pubblica per una semplice contravvenzione? E chi vi garantisce il successo?

Il vero e venerando diritto era vanamente sollevato dai deboli, dagli sconfitti, dai percosi e violentati, come il mezzo di loro ultima difesa. E su questo prestigio, la sua utilità veniva larsa da chi ne era il legittimo depositario.

L'ironia di quel sociologo pessimista era dunque vera. La forza è la sostanza del diritto. Questi è foscio quando dentro non vi spiri il vento della forza. Così è stato sempre, e così sarà.

Oggi sono condannati a far l'elogio del diritto i socialisti, perché le hanno prese. Domani torneranno a ridere sul muso, se avessero riconquistata la forza perduta in questi giorni.

In fine la concezione germanica dello stato come forza organica dovrebbe restare vera, non ostante le dichiarazioni che vi hanno ricamato sopra la retorica dei latini.

## CAMERA ITALIANA La discussione sulla politica estera

ROMA, 1. — Presidenza DE NICOLA. La seduta comincia alle ore 15.  
CALO, segretario alla lettura del processo verbale della giornata di ieri. Approvato. Fa seguito lo svolgimento delle mozioni nella politica interna.

GALANI ritraeva come egli da alcuni rappresentanti di classe borghese si desidera una ripresa aperta e inviolata, intesa soprattutto a sopprimere quelle organizzazioni produttive e economiche della classe borghese che servono nell'attuale momento il dovere di difendere queste società borghesi insidiate dall'assalto delle classi lavoratrici; esalta la dittatura proletaria russa che pur attraverso episodi di ferro e fuoco e sangue riuscirà un giorno ad attuare un regime di uguaglianza e giustizia fra gli uomini. Nota che con l'acquiescenza del governo le classi interessate hanno potuto formare un esercito bianco fascista, che si oppone con violenza all'evoluzione civile proletaria. La forza pubblica — anziché opporsi a questa violenza vi assiste indifferente. Cita a proposito vari episodi. La causa delle attuali agitazioni va ricercata anche nella mancata osservanza dei patti accettati e firmati dai proprietari, che mai si adattano a considerare i contadini emancipati. Ricorda recenti attentati da parte dei fascisti contro le camere del lavoro e le sedi degli Ispes socialisti, violenze queste che potranno provocare una giustificata reazione da parte del proletariato. Stigmatizza anche la condotta di alcuni parroci che pubblicamente, dal pulpito, eccitano all'odio contro il socialismo. (Comunicati, interruzioni). Anche nelle scuole, da parte di alcuni insegnanti si svolge un'attività propagandistica contro il socialismo. (Applausi).

GAROSI parlerà a nome del gruppo comunista. Afferma che le autorità è corrispondente con i fascisti nelle violenze di ogni sorta da essi commesse. Afferma che essi sono assorbiti dagli arricchiti di guerra i quali non vogliono rinunciare alle mai acquistate fortune, né mantenere le promesse fatte ai lavoratori per spingerli alle trincee. Altro scopo è in coloro che assoldano i fascisti: è quello di provocare le dimissioni e lo scioglimento delle amministrazioni locali, socialiste.

Segnala in modo particolare le minacce cui la minoranza socialista del consiglio comunale di Firenze è soggetta da parte dei fascisti. In tutti questi episodi appare sempre evidente la parzialità dell'autorità d. p. s., perché costantemente gli aggressori dei socialisti sono lasciati liberi, essi vengono invece arrestati e aggrediti. In molti casi in cui crasi in presenza a reati, percuoti non è messa la libertà provvisoria, i fascisti che ne sono stati responsabili, sono stati rilasciati.

CALO dà lo stato acuto della situazione crede necessario procedere un'esatta diagnosi del male per escogitare i rimedi più opportuni per fronteggiarlo. Nessun gruppo nella Camera può esser chiamato ad assumere la responsabilità del fascismo perché nessuno ha organizzato o promosso il fascismo; tutti però ne devono riconoscere le benevolenze e la ragione sociale.

Errore gravissimo del partito socialista è stato quello di aver creato un stato d'anno rivoluzionario senza rivoluzione, anzi colla convinzione che non fosse possibile d'impedire la paralisi di una violenza anarchica che paralizza la vita della nazione. (Approvazioni a sinistra). Ripete che lo stato d'anno della violenza esisteva anche prima della guerra. Si dichiara che non è contrario dell'organizzazione di classe, ma non può ammettere che si trasformino in strumenti di violenza e sopraffazione contro quelli che non appartengono alla organizzazione stessa.

Per la deplorevole debolezza in cui è stata ridotta l'autorità dello stato è riuscito possibile a alcune categorie dipendenti d' stato d'imporsi per ottenere trattamenti economici di eccezionale valore, mentre una gran parte di altri dipendenti dello Stato, con prevedibile eccezione di lunghi studi a lavoro associato, è costretta a vivere nelle più gravi strettezze.

MAFFI poiché con Calò ha alluso ad una iscrizione sul lapidario apposta alla casa comunale di un comune vercellese era espresso un giudizio contrario alla guerra, afferma che la iscrizione non contiene offesa a sentimento alcuno, ma sol un giudizio politico sulla guerra.  
CALO non sapeva che Poi, Maffi fosse autore dell'iscrizione.  
MAFFI confessa infatti non esserne l'autore (ilarità).  
CALO afferma che il contenuto della lapide era offensivo a sentimento patriottico e che quel giovane fu ucciso proditoriamente (Proteste e rumori all'estrema sinistra).  
La seduta termina alle 20.5. Domani seduta alle 15 per la discussione sulla politica interna.

## I delegati fiumani e dalmati a Roma a colloquio con Bonomi e Salata

ROMA, 1. — E' arrivato a Roma il sig. RUDAM rettore al tesoro e finanze del governo provvisorio di Fiume. Il quale insieme al prof. Depoli, membro dello stesso governo che trovò qui da giorni, ha iniziato pratiche col governo centrale per la sistemazione di urgenti problemi economici della città del Quarnero. I due delegati fiumani hanno conferito nella mattinata col sen. Salata, capo dell'ufficio centrale per le nuove province e nel pomeriggio in una sala del senato col ministro della guerra, on. Bonomi, che ha voluto presente al colloquio lo stesso Salata. Confermato pure le pratiche delle due delegazioni dalmate, quella del comune e della camera di commercio di Zara.

Partecipò domenica ad una riunione l' ministro del Tesoro presieduta dal sottosegretario on. Agnelli, con l'intervento del sen. Salata e del sen. Zolotto. La commissione degli italiani della Dalmazia non ancora stata proseguendo col capo dell'ufficio centrale per le nuove province l'esame di alcune modalità d'esecuzione del trattato di Rapallo. Tutte queste trattative avranno conclusioni dopo il ritorno del ministro degli esteri on. Sforza.

## Onoreificenza a membri del genio marina

ROMA, 1. — Il foglio d'ordine del ministro della marina reca: In seguito al brillante risultato che ha coronato l'opera di ricupero e raddrizzamento «ella r. nave «Leonardo da Vinci», S. M. il Re si è compiaciuto di conferire de motu proprio l'onoreificenza di cavaliere della gran croce della Corona d'Italia al tenente generale del genio navale Agostino Carpi e quella di commendatore dello stesso ordine al colonnello del genio navale, Edoardo Giannelli.

## I commenti della stampa inglese all'accordo di Parigi

LONDRA, 1. La «Pall Mall Gazette» commentando l'accordo raggiunto a Parigi sulla questione delle riparazioni scrive: La soluzione conciliativa sembra soddisfacente, giusta e pratica. Le annualità prescritte sono nei limiti della capacità di pagamento della Germania ed esse costituiscono per essa un onere sostenibile. I tedeschi hanno creduto di poter impunemente trasformare metà dell'Europa in un deserto. Essi sono ora sul punto di accorgersi che la giustizia internazionale è una realtà.

L'«Evening Standard» scrive: Le riparazioni costeranno alla Germania grandi sacrifici di denaro, ma non d'entità che i sacrifici di denaro, oltre a quell' di sangue, che la Germania ha imposto ai popoli: quest' li portano ora in odio alla Germania. La «West Minister Gazette» pur riconoscendo che le indennità fissate a Parigi sono insufficienti, compensa per le perdite umane e materiali causate dal delitto del 1914, «ubia tuttavia che tali indennità possano essere riscosse e che nella sanzione che sarebbero in tal caso imposte una possibilità d' nuove difficoltà.

## Il ritorno degli Abisughi in Ungheria sollecitato dalla Polonia

VARSAVIA, 1. — Il deputato sacerdote Kotula si è fatto iniziatore d' una proposta affinché la Polonia si unisca all'azione dell'Italia, della Jugoslavia, della Rumania e della Cecoslovacchia per il ritorno degli Abisughi al trono di Ungheria. L'opinione pubblica polacca ha accolto con molto favore l'iniziativa, poiché già da tempo era unanime al riguardo. E' da rilevare che il deputato Kotula appartiene al partito popolare cattolico. La proposta di Kotula ha suscitato grandi interesse anche nei circoli diplomatici della capitale polacca.

## Verso la consolidazione politica della Cecoslovacchia

PRAGA, 31. — Le trattative fra il partito agrario tedesco e quello cecoslovacco tenuerono all'accordo di costituire un unico partito agrario senza distinzione della nazionalità per difendere gli interessi comuni rurali.

Il Fascio polse di combattimento si rivolge ai cittadini, autorità, enti e sodaliti affinché vogliano concorrere alla riscossa del ballo del 3 febbraio che si terrà a beneficio degli ex combattenti bisognosi, invalidi e mutilati di guerra inviando dei doni speciali per assegnarli in premio ai diversi numeri del programma. Siamo persuasi che tutti andranno a gara nelle offerte che serviranno ad aiutare i colpiti dalla guerra, coloro che alla Patria offrono in obsequio la propria vita.

## CRONACA DI POLA La crisi degli alloggi nella nostra città

La crisi degli alloggi nei grandi centri urbani dove la fluttuazione demografica dopo la guerra è notevolissima, e in crescendo continuo, si spiega facilmente; non così nella nostra città. Noi che siamo quotidianamente a contatto con il pubblico, e che possiamo controllare le richieste di abitazioni, e rendiamo conto della crisi degli alloggi nella nostra città e possiamo vagliare considerazioni parallele alla crisi stessa.

Anzitutto il pubblico ha ragione di dubitare sulla causa demografica della mancanza di alloggi. La nostra città prima dello scoppio della guerra, contava oltre 60 mila abitanti, dei quali la quarta parte militava nell'armistizio. Dopo la liberazione del giorno dell'armistizio ad oggi, abbandonarono Pola circa 20 mila stranieri, fra militari e borghesi. E' ragione di credere quindi, che le 3200 case che formano il nostro comune possono offrire alloggio non solo ai cittadini rimasti, ma anche ad un contingente notevolissimo d'altri che ne facciamo richiesta. La fluttuazione demografica nella nostra città in rapporto fra nascite e mortalità è in continuo aumento: basti dire che domenica scorsa si celebrarono nel nostro Duomo 50 sposazioni, e che si registra sull'aumento della popolazione il 14 per cento dipendente dalle nascite.

Tuttavia in nessun caso, o solo per circostanze imprevedute, a Pola può verificarsi una crisi degli alloggi. Ma una circostanza fino a poco impreveduta esiste: l'esodo dei nostri connazionali dalle terre di Dalmazia e dalle isole che dovranno venire evacuate e incorporate nel nesso statale della Jugoslavia. Si sa che molte famiglie di fratelli dalmati accaparrano quartieri anche a Pola, e specialmente i vegliesi ne fecero richiesta. E se è vero che a Trieste la crisi edilizia e l'afflusso di gente fa aumentare markedly il contratto legale previsto dal decreto 1. Agosto 1920 del commissariato generale civile.

Agosto 1920 del commissariato generale civile. Anzitutto il pubblico ha ragione di dubitare sulla causa demografica della mancanza di alloggi. La nostra città prima dello scoppio della guerra, contava oltre 60 mila abitanti, dei quali la quarta parte militava nell'armistizio. Dopo la liberazione del giorno dell'armistizio ad oggi, abbandonarono Pola circa 20 mila stranieri, fra militari e borghesi. E' ragione di credere quindi, che le 3200 case che formano il nostro comune possono offrire alloggio non solo ai cittadini rimasti, ma anche ad un contingente notevolissimo d'altri che ne facciamo richiesta. La fluttuazione demografica nella nostra città in rapporto fra nascite e mortalità è in continuo aumento: basti dire che domenica scorsa si celebrarono nel nostro Duomo 50 sposazioni, e che si registra sull'aumento della popolazione il 14 per cento dipendente dalle nascite.

Tuttavia in nessun caso, o solo per circostanze imprevedute, a Pola può verificarsi una crisi degli alloggi. Ma una circostanza fino a poco impreveduta esiste: l'esodo dei nostri connazionali dalle terre di Dalmazia e dalle isole che dovranno venire evacuate e incorporate nel nesso statale della Jugoslavia. Si sa che molte famiglie di fratelli dalmati accaparrano quartieri anche a Pola, e specialmente i vegliesi ne fecero richiesta. E se è vero che a Trieste la crisi edilizia e l'afflusso di gente fa aumentare markedly il contratto legale previsto dal decreto 1. Agosto 1920 del commissariato generale civile.

Agosto 1920 del commissariato generale civile. Anzitutto il pubblico ha ragione di dubitare sulla causa demografica della mancanza di alloggi. La nostra città prima dello scoppio della guerra, contava oltre 60 mila abitanti, dei quali la quarta parte militava nell'armistizio. Dopo la liberazione del giorno dell'armistizio ad oggi, abbandonarono Pola circa 20 mila stranieri, fra militari e borghesi. E' ragione di credere quindi, che le 3200 case che formano il nostro comune possono offrire alloggio non solo ai cittadini rimasti, ma anche ad un contingente notevolissimo d'altri che ne facciamo richiesta. La fluttuazione demografica nella nostra città in rapporto fra nascite e mortalità è in continuo aumento: basti dire che domenica scorsa si celebrarono nel nostro Duomo 50 sposazioni, e che si registra sull'aumento della popolazione il 14 per cento dipendente dalle nascite.

Tuttavia in nessun caso, o solo per circostanze imprevedute, a Pola può verificarsi una crisi degli alloggi. Ma una circostanza fino a poco impreveduta esiste: l'esodo dei nostri connazionali dalle terre di Dalmazia e dalle isole che dovranno venire evacuate e incorporate nel nesso statale della Jugoslavia. Si sa che molte famiglie di fratelli dalmati accaparrano quartieri anche a Pola, e specialmente i vegliesi ne fecero richiesta. E se è vero che a Trieste la crisi edilizia e l'afflusso di gente fa aumentare markedly il contratto legale previsto dal decreto 1. Agosto 1920 del commissariato generale civile.

Agosto 1920 del commissariato generale civile. Anzitutto il pubblico ha ragione di dubitare sulla causa demografica della mancanza di alloggi. La nostra città prima dello scoppio della guerra, contava oltre 60 mila abitanti, dei quali la quarta parte militava nell'armistizio. Dopo la liberazione del giorno dell'armistizio ad oggi, abbandonarono Pola circa 20 mila stranieri, fra militari e borghesi. E' ragione di credere quindi, che le 3200 case che formano il nostro comune possono offrire alloggio non solo ai cittadini rimasti, ma anche ad un contingente notevolissimo d'altri che ne facciamo richiesta. La fluttuazione demografica nella nostra città in rapporto fra nascite e mortalità è in continuo aumento: basti dire che domenica scorsa si celebrarono nel nostro Duomo 50 sposazioni, e che si registra sull'aumento della popolazione il 14 per cento dipendente dalle nascite.

Tuttavia in nessun caso, o solo per circostanze imprevedute, a Pola può verificarsi una crisi degli alloggi. Ma una circostanza fino a poco impreveduta esiste: l'esodo dei nostri connazionali dalle terre di Dalmazia e dalle isole che dovranno venire evacuate e incorporate nel nesso statale della Jugoslavia. Si sa che molte famiglie di fratelli dalmati accaparrano quartieri anche a Pola, e specialmente i vegliesi ne fecero richiesta. E se è vero che a Trieste la crisi edilizia e l'afflusso di gente fa aumentare markedly il contratto legale previsto dal decreto 1. Agosto 1920 del commissariato generale civile.

Agosto 1920 del commissariato generale civile. Anzitutto il pubblico ha ragione di dubitare sulla causa demografica della mancanza di alloggi. La nostra città prima dello scoppio della guerra, contava oltre 60 mila abitanti, dei quali la quarta parte militava nell'armistizio. Dopo la liberazione del giorno dell'armistizio ad oggi, abbandonarono Pola circa 20 mila stranieri, fra militari e borghesi. E' ragione di credere quindi, che le 3200 case che formano il nostro comune possono offrire alloggio non solo ai cittadini rimasti, ma anche ad un contingente notevolissimo d'altri che ne facciamo richiesta. La fluttuazione demografica nella nostra città in rapporto fra nascite e mortalità è in continuo aumento: basti dire che domenica scorsa si celebrarono nel nostro Duomo 50 sposazioni, e che si registra sull'aumento della popolazione il 14 per cento dipendente dalle nascite.

## Il grande ballo del Fascio G. Grion

L'attesa per questo ballo non fu delusa. Riuscì esso una festa magnifica, indimenticabile per tutti coloro che vi parteciparono, segno manifesto della calda simpatia che la cittadinanza a sempre sentito per quest'associazione. Ieri nell'ampia sala del Ciscuiti convennero tutti i cittadini che sanno apprezzare il meraviglioso lavoro compiuto dal Fascio Grion: nel campo sportivo e in quello educativo. Fu quasi un plebiscito d'affetto. Gli organizzatori del ballo sono degni del più alto encomio.

Il teatro era stato trasformato quasi in un giardino: tanto verde era cosparsa per i palchi lungo le gallerie. L'entrata alla platea era trasformata in un pergolato di sempre verde. Il pittore Gigi Vidulich aveva disegnato un elegante carnet per il pubblico, steso sulla parete del vestibolo del teatro.

Sui frontispizio del palcoscenico con l'intreccio di rose finte colorate era stato scritto il grido «Viva l'Italia». Dal'ampia volta del teatro pendeva tutto fiorito e inghirlandato di verde lo stellone, picchettato di lampadine elettriche. Nicoletto Dobrovich aveva trasformato il palcoscenico con il suo buon gusto, in una caverna, nella quale danzavano come in una notte fantastica, le leggiadre coppie delle fanciulle e dei giovani. Una profusione di luce fra per tutto.

La folla fece ressa all'entrata nelle prime file. Le danze si iniziarono attmatissime. Una festosità gioconda era in tutti i volti. Carnasciale spensierato consumava bene le sue ore anche brevi di vita.

Il ballo venne aperto dal presidente del Fascio sig. Enrico Volcher, seguito dalle coppie e dei soci e socie in divisa. Verso le 10.30 il Coro Ciscuiti cantò l'Inno sociale fra gli applausi del pubblico. L'Inno sociale, sul quale partemmo più a lungo domani, dovette essere bisitato per le insistenti richieste del pubblico.

Grande entusiasmo sollevò l'entrata in scena della fanfara sociale, che suonava l'Inno fascista. Gli applausi non cessarono finché la fanfara non ebbe donato un'altra marcia.

Mentre scrivevamo la festa è nel suo pieno fervore.

A domani dunque la continuazione della cronaca di questa riuscitissima festa.

## Il grande ballo del Fascio di Combattimento per ex Combattenti, Invalidi e Mutilati

Domani finalmente avrà luogo il tanto atteso ballo del Fascio polse di combattimento che con nobile iniziativa ha voluto pensare agli ex combattenti bisognosi, agli invalidi e ai mutilati di guerra ai quali dev'essere l'utile netto. Abbiamo già nei giorni scorsi fatto notare l'importanza di questa festa di beneficenza che intende soccorrere i migliori nostri figli e siamo certi che non ci sarà cittadino che pensi e senta talamente che domani a sera non vorrà contribuire al buon esito della festa accorrendo al Politeama Ciscuiti.

Il comitato diede gli ultimi tocchi, all'attraente programma che è ricco di sorprese. Ricordiamo ai diversi cittadini enti e sodaliti che intendessero offrire dei regali per la premiazione dei vari numeri del programma, che lo possono fare nella giornata di oggi e domani.

La spetti. Ditta Giacomuzzi, a mezzo del suo rappresentante signor Graziadio Ciccato, s'informa di mettere a disposizione per la pesca Bolognina 12 di Vermouth bianco pregando il Fascio di provvedere per il ritiro in via Giovia 13.

Il gruppo di signori e signorine desiderato all'apertura del ballo sono pregati di trovarsi alle ore 18 di questa sera nella sala del Casinò Commerciale.

Alle ore 19 precise il comitato festeggieranno al completo si raduna nella sede sociale.

## Tombola familiare

I primi numeri della tombola di beneficenza verranno estratti improvvisamente sabato prossimo e pubblicati la sera stessa. Le estrazioni verranno fatte alla presenza del signor notaio dott. Debeuz.

Cil non si trova in possesso di cartelle a questa tombola si affretti a comprarle, perché sabato tutte quelle rimaste invendute verranno ritirate.

Per i candidati alla magistratura  
La sorte d'appello per la Venezia Giulia ha affidato al consiglio d'appello sign. dott. Castka la direzione del corso pratico civile per i candidati alla magistratura e al sig. consigliere di Tribunale dott. Nutrizio la direzione per il corso pratico penale. Il corso avrà luogo nel locale Tribunale.

# Nessun italiano deve mancare domani al ballo pro combattenti

Il Cav. Amelotti per il ballo pro combattenti

Ieri il Commissario straordinario Cav. Amelotti fece pervenire al Presidente del Fascio di Combattimento signor Bilucaglia un documento consistente in un servizio da viaggio accompagnandolo con la seguente lettera: Illustrissimo signor Presidente del Fascio di Combattimento...

Qui tanto rimetto alla S. V. un dono per la lotteria che avrà luogo in occasione del ballo del giorno 3 corrente. Dato lo scopo altruistico umanitario che ha ispirato questa splendente Associazione...

Inoltre fecero pervenire al Comitato festeggiamenti dei doni speciali i signori: Fratelli Caramelli Vabandon; Porcife Brandestini e il signor Massimiliano Volcher. Se molti offesero e largamente per la riuscita della festa di beneficenza di domani sera...

Un bellissimo regalo destinato al ballo pro combattenti

Il signor Castellani, orfice in via E. Filiberto, fece pervenire al Comitato festeggiamenti un bellissimo e prezioso regalo consistente in una porta matita d'oro accompagnandolo da sentite parole che dicono: «Oltre al comitato festeggiamenti questo regalo perché lo destini come meglio crede sperando di trovare imitatori che concorrono ad aiutare i nostri fratelli che s'iberano ad aiutare l'Austria delle forche».

Sistemi bolscevichi

Per illuminare il pubblico e tutte le coscienze oneste e liberali, sui sistemi che adottano certi signori, che pretendono avere il monopolio della libertà più sconfinata, e viceversa riescono a diffamare con ogni mezzo, trascriviamo una circolare, mandata dalla Federazione Lavoratori dello Stato, a firma del Segretario Radolovich: «Caro organizzando...

Essendo che la nostra Federazione tiene il congresso nel mese venturo e dovendo essa esporre la relazione morale e finanziaria agli operai organizzati, la Federazione invita a comparire entro questa settimana nella Sede (via Caraccioli 43) dalle 5-7 pom., a scanso di procedimento penale che noi saremo obbligati a sporgervi se non comparirete a regolare personalmente la questione pendente. Vi salutiamo cordialmente».

Il prezioso documento è per se stesso troppo eloquente per aver bisogno di ulteriori commenti. E poiché ci fu consegnato da un organizzando della suddetta Federazione, ciò dimostra che fra i lavoratori veramente evoluti e coscienti vi sono anzi forti e indipendenti, pronti a ribellarsi ad ogni sopraffazione, e coartazione in coscienza. E per questi non è necessario spendere parole. Piuttosto rivolgiamo il nostro appello ai timidi e pusillanimità, che potrebbero da queste minacce, risentite le conseguenze, e dicano apertamente, di non lasciarsi impressionare da questi sistemi che dovrebbero pure aver fatto il loro tempo, additando loro che presso la Camera del Lavoro Italiana potranno sempre trovare quell'appoggio onesto franco, liberale e sicuro, che potrà meglio tutelare in ogni tempo, e contro chiunque, i loro vitali interessi, poiché questa Istituzione sorta per strappare le forze vive del proletariato dalla tirannia delle Camere rosse, non tiene il segreto il proprio vessillo nel nome della libertà e delle conquiste vane, che il proletariato vuole raggiungere all'infuori degli interessi egoistici e personali di campane odose, persino nei tempi più oscuri della storia. Questo non è progresso cari signori, questo è oscurantismo, dal quale dobbiamo sbarazzare la nostra via, per le ascese luminose dei nostri ideali, che non s'ispirano certamente ai fumi del sole di là da venire, «el piumo comunista».

Il delegato di Stignano fatto segno a vandalismi croati

Nella notte di sabato ignoti manigoldi entrati nella campagna del possidente agricolo Michele Zuccon, che funge da delegato comunale di Stignano, tagliarono circa 1000 piante di vite americane, nonché quattro interfruttelli causando complessivamente un danno di 5000 lire. Si tratta di vendetta politica contro il danneggiato che ha sempre manifestato buoni sentimenti italiani. I carabinieri eseguiti i rilievi, proseguono le indagini.

Conferimento di rivendita tabacchi

Le rivendite tabacchi N. 48 in Pola (via Verudella 44), la rivendita privata di Cassina N. 52 (in Iurisch), e quella N. 13 in Perusch verranno conferite: la prima in via di pubblico concorso e le ultime due in via di concessione. Eventuali offerte saranno da presentarsi fino alle ore 10 ant. del 23 febbraio 1921 all'appalto di piazza in Pola ove i concorrenti potranno avere più dettagliate informazioni.

Tribunale Marittimo di guerra.

Il tenente di vascello Daviso Carlo è nominato ufficiale istruttore del Tribunale Marittimo di Guerra.

Sui fatti di Valle

Ci giungono sul conflitto di Valle ulteriori particolari che ci spiegano come e da che cosa fu provocata la distruzione della Camera del Lavoro.

Domenica dopoprano i fascisti di Dignano si portarono con la loro fanfara nella vicina borgata di Valle. Erano andati a salutare i fratelli vallesi e calorose accoglienze li accolsero all'arrivo. Si riunirono quindi nelle sale del Fascio ove l'appariva il presidente signor Milton che definì la linea di condotta dei Fasci. A lui seguì l'ott. Manzini di Dignano che portò l'adesione e il saluto dei fascisti dignagnesi, sempre pronti a venire in aiuto ai fascisti di Valle.

Terminata la manifestazione nella sede, si formò un corteo con la fanfara in testa che percorse le vie della città tra acclamazioni da parte della popolazione. Durante il corteo qualche socialista credette opportuno di disturbare la "mostrazione patriottica" con un atteggiamento provocante e qualche invettiva che venne loio riacciata a colpi di bastoni. Successe un parapiglia durante il quale parirono numerosi colpi di revollata. La popolazione si era sbandata, allorché improvvisamente si intesero due forti detonazioni: due bombe erano scoppiate nella Camera del Lavoro. Ciò produsse maggior panico nella popolazione ma non tardò a subentrare la calma. I fascisti dignagnesi parirono verso sera salutati da canti e suoni, diretti alla volta di Dignano.

Le astuzie di tre mariuoli

Ter l'altro alle ore 1.30 pom. il fruttivendolo Giuseppe Plojatz di Via Mazzini 5 venne derubato della somma di lire 3000 circa che teneva nel cassetto della bottega.

Gli autori del furto furono identificati nelle persone dei minorenni Bresaz Gioacchino e Pietro in Vicolo della Bissa 23 Cozianich Pietro Giovanni abitante in Piazza S. Giovanni 3 e Miletich Rodolfo abitante in Via Inghilterra numero 49.

Il furto si svolse nel modo seguente: I ragazzi abitualmente si portavano a mangiare a mezzogiorno davanti la ringhiera dell'Arsenale ove si trovano le cucine delle navi e di lì ricevevano i rifiuti dai mariuoli Uno di loro e precisamente il Miletich stando seduto sul mucchio della ringhiera chiamò il fruttivendolo Plojatz, che si trovò di fronte a portargli dei fichi seccati. La donna si allontanò circa 50 passi dalla bottega ed il Bresaz ed il Cozianich approfittarono del momento per commettere il furto. Difatti il Bresaz rimase all'esterno di guardia mentre il Cozianich entrò nell'interno della bottega impossessandosi dell'impporto.

La fruttivendolo constatò il furto e sospettando sui ragazzi li rincorse acciuffando il Cozianich. Questi dichiarò alla Plojatz che li danaro l'aveva il Bresaz mentre effettivamente l'aveva lui stesso. La Plojatz insistendo il Cozianich volle prendere il Bresaz, ma inutilmente ed allora pensò di rivolgersi alla locale Questura per presentare analogo denuncia.

Il Cozianich appena liberato dalla donna si diresse assieme al Bresaz a Montegrande con il danaro in tasca, mentre il Miletich rimase in città. Giunti a Montegrande vollero pranzare lantamente e sperero un centinaio di lire, quindi comperarono cioccolata e sigarette e si misero in strada. Avevano fatto pochi passi quando incontrarono un carro tirato da buoi e condotto da un bifolco che si dirigeva a Gallesano al quale paragono duecento lire come prezzo di passaggio. Giunti a Gallesano fecero a piedi la strada sino Dignano.

L'arma del CC. RR. in seguito a disposizioni della Questura locale era già informata per le ricerche ed arresto del minorenni ed incontrò davanti la chiesetta che sta alla periferia di Dignano il Cozianich e il Bresaz. Il primo vistosi in pericolo consegnò il portafoglio contenente 2400 lire al carabinieri, danandosi poscia a fuga precipitosa mentre il Bresaz rimase nelle mani del carabiniere che l'arrestò, traducendolo a Pola. I tre ragazzi furono denunciati a piede libero data la loro minore età. Le indagini furono svolte dal Vice commissario De Candia e dagli agenti Mladosich e Brach.

Il Cozianich ed il Bresaz condotti più tardi in Questura confessarono di essere responsabili anche del furto di due rasoi, uno semplice, l'altro di sicurezza, asportati circa una settimana fa da un motociclista ormeggiato alla riva Vittorio Emanuele dove si erano furtivamente introdotti.

I due rasoi del valore di Lire 35 furono sequestrati a tale Ussich cameriere al Caffè San Marco che aveva comperati dai due ragazzi.

Ufficio di collocamento gratuito

La Camera del lavoro italiana ha istituito nei propri locali, un Ufficio di collocamento gratuito, il quale è aperto dalle ore 13.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 19.30. E' riservato per i propri organizzati. Le ditte private, gli stabilimenti industriali, e tutti coloro che hanno bisogno di personale, sono pregati di rivolgersi a detto ufficio per le loro richieste di personale. Momentaneamente sono disponibili circa 150 posti per ragazze pertinenti al Comune di Pola, dell'età dai 17 ai 22 anni. Rivolgersi a detto Ufficio di collocamento.

Tribunale Circolare

Furto di olive

La notte del 25 corrente ignoti ladri penetrati nella cantina di tale Cernecca Valentino, d'anni 72, a Medvedja, vi asportarono un sacco di olive, circa 80 chilogrammi del valore di lire 200.—.

I carabinieri di Pinguente, venuti a conoscenza del furto, praticarono l'arresto di Giovanni Cernecca e di Sirofich Rodolfo, i quali comparvero ieri innanzi alla corte del Tribunale circolare.

Il presidente della corte, cons. Cegnar, interrogò il primo accusato, il Cernecca: «Come sulla sessantina, alto, magro, un poco curvo, dai capelli e baffi brizzolati e dalla faccia scarna ed abbronzata».

Vi riconoscete colpevole? — Sior no. — E allora com'è stato? — Xe stà tu. — Chi? Spiegafevi. — Xe sta el ragazzo che ga portà a casa mia el sacco. Mi ghe digo: — Cossa xe? E lui: verzi barba Nane, mi go verito e el ga portà el sacco.

— Quante olive c'erano. — Mah, mi una per una no le go contade. — Quanti chili? — Otto stari. — Circa ottanta chilogrammi. — Sior si.

Interrogato il diciottenne Rodolfo Sirofich, egli dice d'essere rimasto la notte critica con il vecchio Giovanni Cernecca, il quale gli offrì da bere e poscia lo invitò a fare il furto.

Messi a confronto, ciaschadun accusato mantiene la propria tesi di disciolo. Il danneggiato dichiara di perdonare. L'avv. Cerenzica, difensore del vecchio, e l'avv. Depiera, difensore del giovane, domandano l'assoluzione e sostengono trattarsi di semplice contravvenzione. La corte si rifiuta e condanna il Cernecca a 2 mesi di carcere inasprito con isolamento e il Sirofich a 6 settimane.

La corte, presieduta dal cons. prov. Cegnar, era composta dai cons. d'app. Colombis, dal cons. prov. Devatchè e dal giudice Radikon; R. M. dott. Steffè; auditore il dott. Nider.

Adunanze

Fanciullanti di Combattimento (Sezione di Pola). Tutte le squadre d'azione al completo si riuniranno questa sera alle ore 20 precise per importanti comunicazioni.

I capi zona, ufficiali di collegamento, capi squadra e ciclisti riceveranno ordini precisi dal comandante questa sera alle ore 20.30 nella sede sociale.

Camera del Lavoro Italiana

Mercoledì alle ore 18.30 il consiglio direttivo del Sindacato Nazionale per gli addetti alla Finanza e Dogana, sono convocati a seduta nei locali sociali di Via Cenide 19.

A. S. Giovani calciatori polizi.

Questa sera dalle ore 19 alle 20 ballo sociale.

Casino Commerciale

La direzione del Casino Commerciale si raduna questa sera alle 21. Nessuno mancini.

TEATRI E CINE

Teatro Alhambra

Trovare un poliscino libero in questo ritrovo preferito dalle famiglie e dal miglior pubblico poliese non è cosa facile. Il programma veramente eccezionale fa accorrere tutta questa gente che non si stanca di applaudire i bravi artisti, che con successo crescente si presentano con un repertorio straordinariamente nuovo, attraente e di effetto straordinario. Tra i migliori citeremo il Cav. De Marco, che con comicità tutta propria e signorile diverte e mette il buon umore nei presenti che l'applaudono lungamente e reclamano dei bis che non accennano a terminare. Molto bene Les Mazzonis nelle loro creazioni attraenti, fatte con estrema eleganza e gran sensazione, la Mar elegantemente eccentrica. La Petri simpaticissima e il ballerino Marchisio.

Ottimo tutto il resto del programma.

Teatro Cine Trionon

«Negli artili del leone» continua ad attirare numeroso ed elegante pubblico nel vasto ed elegante salone del Trionon. Questa sera verrà proiettata l'importantissima IV serie che comprende il settimo episodio: Le sabbie mobili e l'ottavo episodio: Alla gogna. In questa serie, tra le migliori, l'avventura è rappresentata da emozionanti scene che si svolgono nelle foreste vergini con la presenza di animali feroci sempre in agguato. Queste scene quanto mai movimentate sono di un effetto sorprendente. Chi non avesse ancor visto questa immensa pellicola, non manchi di approfittare di questa rara occasione.

Teatro Italia

Ogni sera il pubblico è sempre più numeroso. Ieri sera si notarono molte distinte famiglie. Il bravissimo e valente comico Brunello, che debuttò meravigliosamente entusiasmato tutti i presenti riportando un successo. Applausi in abbondanza e bis chiesti e concessi. Decisivo specialmente e fanno andare in visibilio le macchiette dell'esigente Brunello espresse originalmente in dialetto triestino. Ridono di gusto tutti compresi i militari che intervengono in grande numero a fare buon sangue ridendo. Battimani alla signorina Lola Deryns l'uso-francese più volte bisata reduce dai principali teatri. Ambedue acquistano sempre più la simpatia del pubblico per la loro grazia. Non mancarono le acclamazioni alla distinta Berta e alla brava Gella. La Brillantissima, compagnia di prosa diretta dalla mascherina di Bepetto (Banana) coadiuvato dagli artisti Cavalieri e Cesari, acquista sempre maggiore e meritato successo. Ogni sera si cambia commedia. Oggi la Lettera per te.

Cine Orfeo (ex Luopoldo)

Oggi si proietterà la settima serie del «Messaggero della Morte» la fortunata pellicola che trovò tanti ammiratori nei vari centri che venne proiettata. In questa serie verranno riproposti i vari episodi in modo d'illustrare tutto l'intreccio a coloro che non avessero viste le serie precedenti. Vista l'importanza di questo film, prevediamo anche per questa sera un folto che vorrà conoscere la migliore delle film d'avventure sino a oggi create dalla cinematografia.

Cine Orfeo (viale Carrara)

«Contrabbandiere»: avventure.

Cine Garibaldi

Oggi si rappresenterà «Un notturno di Chopin», grandioso dramma passionale in 4 atti con la protagonista Lydianne BBadaloni. Durante lo spettacolo verrà suonato un pout-pouri dell'op. «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.

Il calzolaio sta bene.

Il signor Primo Borghesi, calzolaio in Piazze delle Rotole N. 16, Milano, ci ha inviato la lettera seguente: «Soffrivo da qualche tempo di esaurimento nervoso con dolori vaghi, acuti per tutte le membra; il mio stato di depressione non mi permetteva né il riposo di notte né il ristoro di giorno, alzandomi al mattino collo membra affrante che non facilitava certamente il mio lavoro, con l'aggravante di nevralgie continue, di avveni mal assoggettato a parecchie cure ma senza un vero risultato. Un medico mi prescrive le Pillole Pink e questo rimedio fu il solo che mi diede un risultato soddisfacente, perché con esse i miei nervi si sono calmati e a poco a poco si sono rimessi nella loro sfera normale. Così tutti i miei disturbi sono scomparsi, le mie giornate sono ritornate laboriose come nei miei giovani anni».

Tutto questo dimostra che ogni qual volta si fa ricorso alle Pillole Pink, l'organismo malato o si ammigliora o guarisce radicalmente. Egli è perché le Pillole Pink danno del sangue ricco e puro che ristora ed alimenta tutto l'organismo, tonifica il sistema nervoso, riconducendo le forze allo stato normale ed al loro benessere funzionale. «Sovrane contro: anemia, clorosi, disturbi di digestione, mal di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, esaurimento nervoso, nevrosi».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, in 5 la scatola; in 22 le 6 scatole franco-tassa ballo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale Pillole Pink 6, Via Arriosto, Milano.

Ovunque si affermò la Crema Marsala DEPAUL

Vendesi in tutti i bars e caffè.

Primaria Scuola di Caglio e Zucito con annessa SARTORIA per SIGNORA Piazza Verdi, 6 - POLA - 6, Piazza Verdi

Avviso alle Signorine Non potendo accettare altre iscrizioni per il corso di taglio e cucito già iniziato il 20 dello scorso mese, avviso che col 10 corrente avrà inizio un altro corso della stessa durata di tre mesi, al termine del quale ogni alunna saprà da sola confezionare qualunque abito femminile seguendo la moda, grazie al metodo pratico d'insegnamento. - iscrizioni e scolarimenti tutto il giorno. La direttrice LENA ROMANO

A SCOPO DI RECLAME si eseguiscano in giornata messe in prove di abiti e taglianti modelli di carla su misura a prezzi convenienti

Igiene - Decenza - Sullizia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI

Piazza Carli

Crema Marsala Depaul

Squisito vino-liquore Trovati nei migliori negozi

Concessionari esclusivi F. BARADELLO & C. TRIESTE - Riva Nazario Sauro



Appropr. per Pola e circondario: Andrea Bonessi in Valerio Via Lacea N. 9

Mercerie e Manifatture all'ingrosso

G. BUSICH Via Nuova 5

Gran Cinema Garibaldi Il ritrovo preferito da tutte le famiglie

OGGI si rappresenta: Un Notturno di Chopin

Grandioso dramma passionale in 4 atti, con la protagonista

Lydianne Badaloni

Durante lo spettacolo verrà suonato un pout-pouri dell'opera «LUCIA DI LAMMERMOOR» del maestro DONIZETTI.

Grandioso successo! Lussuosa messa in scena

PUBBLICAZIONI

"Fabio e Fausto Filzi"

Il magnifico volume che il padre del Martire pisinese a voluto inviarmi in omaggio è un'opera veramente degna di ammirazione e di stima.

"I Ricordi e gli appunti" che Gian Battista Filzi è sentito il bisogno di mettere insieme, non sono solo un modesto tributo alla memoria di due eroi, ma bensì la luminosa storia ideale, spirituale e morale di due valorosi fratelli che videro sempre, al di sopra di tutto e di tutti, la nobile figura dell'Italia Madre purificatrice.

L'autore si è servito, onde raggiungere lo scopo voluto:

1. di quello che è a sua diretta conoscenza: avendo cioè conosciuto "Intens et in cute" può seguire le vicende della loro infanzia fino al giorno della discesa in Italia del primo (Fabio) e della partenza per l'America del secondo (Fausto);

2. di scritti dei defunti, dei loro amici e conoscenti e d'altre persone, come pure di quanto poté sapere dalla viva voce di quelli che vennero con loro in contatto;

3. delle relazioni di giornali e riviste sul loro conto, rettificandone naturalmente le eventuali inesattezze, eliminando le faccende e omettendo il superfluo.

Ma ciò non toglie che i diversi episodi inediti, pensieri e ricordi, messi diligentemente insieme e rivestiti da una squisita sincerità e spontaneità, costituiscono un complesso armonioso capace di far rivivere al lettore quelle giornate di ansie e di dolori, di disperazioni e di speranze, quelle ore di attesa febbrile e di conforto, che in mille differenti modi travagliarono l'animo del popolo italiano e dei valorosi combattenti della Patria, i quali, con il loro petto e con il loro sacrificio difendevano sui eremici campi della mischia l'onore, la libertà e la gloria di una grande Nazione.

Il volume consta di due parti: l'una riservata a FABIO e l'altra a FAUSTO.

Non sarebbe il caso di rinchiederlo in pochi periodi tutto quanto è uscito dall'antipede, basti sapere che il suo lavoro non andrà perduto e che andrà anzi ad arricchire di un nuovo gioiello l'eterno monumento della Patria, per la cui eruzione innumerevoli battaglie sono state combattute e molto sangue è stato versato.

Questo volume ci fa ricordare, insieme con i fratelli Filzi, tutti coloro che seppero superabilmente affrontare la morte per un ideale che supera tutti gli altri per grandezza e per splendore, anche in questo momento in cui quattro pessimi caporioni vorrebbero dar di mano al coltello onde tagliare le corde e far cadere l'oscura tela davanti all'altare glorificante il miracolo della volontà e della gloria.

A proposito delle onoranze rese alla memoria di Fabio Filzi sono scritte anche nel volume queste felicitanti parole: — Nel secondo anniversario dell'entrata delle truppe italiane in città (8-11-20) fu murata a Pisino sulla casa dove nacque il Martire una lapide marmorea, nella quale occasione venne udito elevato discorso commemorativo del sottotenente MARIO OLIVERI. —

Tengo a dichiarare per la verità che io lessi il discorso commemorativo della redazione al "Trento Sociale".

Parlai per l'occasione a lungo di Filzi, come a lungo ne avevo parlato nella conferenza commemorativa del XX Settembre; ma non pronunciai parola alcuna durante la cerimonia per lo scoprimento della lapide.

MARIO OLIVERI.

Dalla Venezia Giulia

I particolari sui fatti di Pisino

Pisino, 1. La notizia telefonata ieri notte deve essere ampliata in tutti i suoi particolari per rendersi conto delle responsabilità dei fatti stessi.

"I Palki pies" (buchi popolari) che venivano organizzati sotto il defunto regime nella Città vecchia di buona memoria, riprendono vita nella nostra città sotto l'insurrezione del partito socialista affidate. Il comitato organizzatore è composto dai ben noti capocorrenti: jugoslavi Radic, regio carnicista, Stranič, Rauer, Bratčić, Rusjan già facenti parte del comitato S. H. S., condurrato dallo staccamento nonché lavoratore socialista Stjepančić noto quale libellista reporter dei "Lavoratori". Kurdič, altro personaggio, non rende parte attiva, ma aiuta col consiglio.

Al "Palki pies" intervenne tutta la parte buona della città con i ferrovieri croati, altri del contado e infine socialisti pisinesi, ma tutti si camuffano da socialisti.

Ieri notte nella sala Ferencich la festa da ballo di carattere socialista assunse perciò il carattere jugoslavo. A intervalli, mentre al tonchio jugoslavo, si partecipavano a grasso ballo villicesco con musiche, trionfanti e consumavano libazioni, fra i fumetti vino, che ha il mal costume di far girare la testa e di far gridare cose non volute, si inneggiava a Lenin, a Trotski e alla Jugoslavia.

Verso le 5 del mattino, un esiguo gruppo di fascisti del ballo dei socialisti del 12, cantando l'Inno degli arditi rinvennero e passarono in possesso della sala Ferencich ove emise l'ovvia parola: "Fascisti sono i nostri avversari". "Viva Lenin!" sono i loro ultimi gridi. "Viva Lenin!" sono i loro ultimi gridi. "Viva Lenin!" sono i loro ultimi gridi. "Viva Lenin!" sono i loro ultimi gridi.

la. Dal gruppo fascista si ripose con grida di abbasso e tra un'inguria e l'altra le due parti passarono a vie di fatto.

I jugoslavisti trovandosi nella sala da ballo cominciarono a percuotere. Riuscì a scappare per miracolo, alle loro grida di aiuto accorsero altri giovani, i quali giunsi subito via furono accolti con una fitta gragnuola di pietre che venivano scagliate dalle finestre della sala dove i jugoslavisti erano ben frizzati.

Furono ricambiati con egual moneta.

Infrante le barre, e forzato il portone di ingresso i giovani in numero di 10 o 12 penetrarono in sala dove i nove. Bacco alzò le mani, si fecero perquisire e colte brache piene al grido si salvarono e colte trovarono neppure l'uscita, tanta era la paura.

In men che non si dica i loro crani a quelli di cui non si seppe trovare più l'arma. Rimasti ormai padroni della sala i giovani passarono alla distruzione dei diversi Lenin, ed al sequestro della bandiera con la falce e martello dono delle donne jugoslaviste di Pisino e dintorni. Sopraggiunsero infatti i carabinieri ed alcuni soldati che non ebbero altro che a constatare il fatto compiuto.

In città dei signori appresi: il delibato presso dalla Camera del Lavoro per l'attuazione dello sciopero del tram e della centrale elettrica da parte degli sfaccendati.

—

E' molto commentata in città la deliberazione presa dal direttore del locale ginnasio, sulla sospensione delle lezioni di tre studenti, che sembra abbiano preso parte ai fatti succeduti.

Festa pro annessione

Nonostante il desiderio del R. Governo di portare la festa dell'annessione, ancora alle calendie greche, questo comitato festeggiamenti, ha deciso di tenere la festa improrogabilmente il giorno 6 febbraio.

Una protesta dei vegliesi

Veglia, 20. Il "Circolo di lettura Algorotti" passò in liquidazione e cessò di esistere già con il 1. gennaio dell'anno in corso, e ciò in segno di protesta contro il trattato di Rapallo.

Il Fascio di Combattimento e i danni di guerra

Dignano, 30. Il Fascio di combattimento che non ha mai trascurato l'interesse di tutti i cittadini si è fatto promotore di un'azione che merita veramente il plauso.

Date le condizioni economiche quanto mai tristi della nostra popolazione, la Direzione del Fascio pensò di raccogliere quante più firme poteva tra i danneggiati di guerra stessi, per intervenire poi presso le competenti autorità onde queste si risolvessero una buona volta a liquidare l'indennità che a loro spetta a norma di legge.

Ecco in parte il testo che per tramite dell'Autorità locale farà pervenire a chi di dovere:

"La guerra che percorse anche il nostro comune ha causato danni incalcolabili e gravi alla proprietà dei cittadini.

La nostra popolazione fu costretta dalle bizionette ad abbandonare la città e andar rifugiandosi disgregandosi nella sua unità demografica ed economica. (Vedi Notificazione dell'ex governo del maggio 1915).

Le sofferenze, i dolori sopportati dalla nostra gente nel duro esilio in terra straniera nei baraccamenti, non possono che destare un senso di profonda pietà e commiserazione. Il governo, per cui ha preso alle nostre terre il suo soccorso, proclamando il principio che al fine della ricostruzione della ricchezza nazionale lo stato assumeva il risarcimento dei danni a coloro che erano stati colpiti dalla guerra.

A dir il vero l'opzione del governo si dimostrò fino ad oggi insufficiente perchè poco è stato fatto a pro della nostra disgraziata popolazione.

Il sottoscritto Fascio di combattimento si fa promotore di una tale azione oltre che per motivi di giustizia e di solidarietà nazionale anche di convenienza politica e dichiara che non si accontenterà fino a tanto che le autorità preposte non daranno sollecito seguito a quanto già stabilito nella legge. Vogliamo sperare che il governo non si lascerà più tirare per i capelli e che una buona volta si deciderà.

Un voto che voi essera riempito

Dignano, 02. Tutti lo sanno e le autorità ancor meglio che Dignano conta tanti abitanti al di sopra che la presenza permanente di un Ora noi non si sa perchè da maggio noi non abbiamo più un notato e ne le parti lo richiedono, devono portarsi a Pola e incontrare delle spese non poco indifferenti. E tutto perchè? per quell'eterna burocrazia o menimppismo con cui trattano sempre gli affari che a loro poco figurano.

La popolazione si lagna e certe cose ha ragione di non più tollerare. E una piaga questa, provederla quindi è presto!

Il nostro Comitato tante e tante piaghe nel noi, che se tutto procede bene lo dobbiamo soltanto alla sua avvedutezza e instancabile interessamento per il bene pubblico, speriamo farà sentire anche questa volta la sua voce che verrà certamente sempre ascoltata dalle competenti autorità.

Sirolina. Catarrhi Tossi ostinate. Influenza. Scrofola.

Occasione! Bilancie Decimali. portata kg. 500 a Lit. 380. — " 150 a " 260. — pesti per kg. " 250. trovati presso Slamich - Via Promontore 16 Telefono N. 269

RIMEDIO SICURO

La composizione chimico-farmacologica del "Proton" è stata oggetto di studi lunghi ed accurati.

Migliaia di Medici hanno scrutato con diffidenza scientifica il modo di agire del "Proton" nell'organismo umano.

Migliaia di ammalati hanno osservato quotidianamente, coll'attenzione propria degli ammalati, gli effetti del "Proton" su loro stessi.

Le prove sono state seguite da successo. Le diffidenze sono scomparse. Il "Proton" è stato classificato nella categoria dei rimedi sicuri.

RIMEDIO SICURO

SENO... deficiente, flosco, avvizzito, atrofico, per mancato sviluppo, parti aborti, allattamenti, esaurimento, ecc. Sviluppo e conformato, reso turgido, sodo ed idealmente perfetto. Cura scientifica esterna di effetto rapido, certo e permanente. — Ciò che non si ottiene con cure interne ed unzioni esterne, inefficaci e dannose all'organismo della donna. — Solo e vero metodo razionale e moderno. — Corrispondenza ed opuscoli GRATIS. SEGRETEZZA. Dott. A. Z. PARKER & C. — Via Passarella N. 3 — MILANO

PROVATE. Unguento Bertolotti. Procura la fuoriuscita di corpi estranei (spina, frantumi vetro, ecc.) senza tagli chirurgici. Solo con una unzione in piedi e all'incirca delle cosce, spalline e la cavata della pelle. Prezzo da L. 3,30, 5,50, 12,10 (bollo comp.). Dep.: FARMADIA ARCADE Via Umotio, 4 - Milano. Per l'ustria: Deposito-Farmacia Carubrolo - Pola

Per la veniente campagna viticola. Per gli acquisti diretti dei rinomati Zolfi Albani - Pesaro. Extra ed acidi, puri e ramati. Il più efficace ed il più economico rivolgersi unicamente alla Ditta P. ROCCO e NIPOTI. SOVIGNO. Rappaza e Deposito per la Venezia Giulia

Consorzio fra Barbieri e Parracchieri in Pola. Col 1° Febbraio 1921 venne attivata la seguente TARIFFA, valevole per tutti gli esercizi da barbiere in Pola: Barba . . . . . L. 1.50 Barba con forbici . . . . . 2.— Capelli . . . . . 3.— Capelli e barba . . . . . 4.— Capelli alla nazarenza . . . . . 3.50 Capelli per ragazzi (macchina) . . . . . 1.50 Capelli per ragazzi (forbici) . . . . . 2.— Rasatura p. tagliature americ. . . . . -50. Abbonamenti: per 1 servizio settiman. L. 6 " 2 " " " 10 " 3 " " " 16 PAGAMENTI ANTICIPATI. I prezzi si raddoppiano per servizio a domicilio. Per tagliature dei capelli nei giorni di Sabato e domenica soprattassa di Lire 1.—. Gli abbonati vi sono pure soggetti. La presente dovrà essere esposta e i contravventori verranno condannati a sensi della legge, ed in base all'articolo 12 dello statuto sociale. ORARIO: Giorni feriali apert. 7.30; chiusura 19 - Domeniche dalle 7 alle 13

GONOPIP. Dello Stabilimento E. BONACIRA & C. RHO - Milano. Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debba scientificamente in emorragie. Concessionario esclusivo: Rag. RUGGERO PICCINO - Trieste, Via Boschetta, 6

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA. Anno di Fondazione 1859. LA FILIALE DI POLA. Emette: LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'interno e per l'estero. VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'intero

VINI G. CUZZI POLA. IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE. VIA ARENA N. 1 TELEFONO N. 20. SEGRETEZZA. Dott. A. Z. PARKER & C. — Via Passarella N. 3 — MILANO

# LAY ALBINO

Impiegato del r. Arsenal

2 mo-to left dopo aver brevemente sofferto. Questo il triste annuncio che la moglie Santina ed il padre Emilio accasciati dal dolore devono dare. Le amate spoglie saranno portate in Camposanto oggi alle ore 17, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale provinciale.

Famiglie: Lay, Zemek e Arbello

Il presente serve da partecipazione diretta.

**Giovedì 3 corrente, alle ore 8.30 antim. si celebrerà nella chiesa al Duomo una santa messa in onore della defunta**

## ERMINIA CHIUDINA

Famiglia MARTINZ

### RINGRAZIAMENTO

A tutti, persone ed enti, che così largamente presero parte, in guise diverse, al nostro straziante dolore per la morte dell'amatissimo

## VIRGILIO PENCO

diciamo grazie dal profondo del cuore.

Famiglia PENCO e congiunti

### AVVISI COLLETTIVI

#### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Kandler 37, II. sinistra. 15740A
- AFFITTASI camerino vuoto. Via Minerua 12, II. 15793A
- AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso sulle scale. Via Medolino 2, II. p. 15792A
- AFFITTASI prontamente due stanze, cucina, accessori, centro. Indirizzo all'Azione. 15791A
- AFFITTASI stanza ammobiliata in villa, luce elettrica, entrata libera. Indirizzo all'Azione. 15788A
- AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con luce elettrica, entrata libera. Via Dante 11, I. p. 15787A
- AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Dante 6, I. piano. 15783A
- LOCALE ad uso negozio con banchi e scanie in Via della Bissa 11, affittasi. Rivolgersi Via Dignano 4, Scullin. 15773A
- AFFITTASI due stanze ammobiliate con comodo di cucina. Piazza Serio 2, pt. sinistra. 15780A
- AFFITTASI camera e cucina zecca, gas a famiglia senza figli. Via Sissano 55. 15785A

#### RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

- PROFESSORE in pianta stabile cerca come unico sub. inquilino presso distinta famiglia, stanza ammobiliata con luce elettrica. Offerte all'Azione. 15747B
- CERCASI locale centro, uso negozio, latteria ecc. ecc. Offerte all'Azione. 15787B

#### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- CERCASI bravissima cuoca. Rivolgersi Trattoria „Bella Napoli“, Via Mazzini 5. 15737C
- CERCASI prontamente ragazza di servizio, per piccola famiglia. Via Promontore 9, I. 15743C
- LA TIPOGRAFIA Eugenio Fischer cerca ragazza principiante per tipografia. 15759C
- CERCASI brava ragazza di servizio. Via Ingilbera 12, I. p. 15801C

#### RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

- VEDOVA prenderebbe biancheria domestica per lavare, stirare e rendere. Via Flavja 15. 15789D
- OFFRESI capace ragazza stabile di servizio di buona famiglia. Indirizzo all'Azione. 15779D

#### VENTITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- VENDESI camera pranzo anche a singoli pezzi. Via P.zenuda 82. 15708E
- VENDESI credenza e vetrina, mastello per liscio. Via Carpaccio 1. 15724E
- VENDESI finissimo servizio da caffè, via Vergario 15 I piano. 15736E
- VENDESI un paio stivali donna N. 38. Via Ostia 3 I. 15738E
- VENDESI tavola in lucido. Via Mariani II, II. sinistra. 15742E
- DA VENDERE un armadio con due porte. Kandler 29, I. alle 9-11, 14-19. 15744E

NEOMALTUSIANISMO PRATICO della D.ssa Etorina Cecchi, Metodi Scientifici pratici per evitare gravidanza ingombrante. Pubblicazione illustrata. Invitare Lire sei a „Istituto Pestifero“, Firenze. 15498H

VENDESI carbone e legna servizio domicilio deposito Via Saldame 9. 15621H

COMPERO corone argento, oro, brillanti, platino pagando prezzi altissimi. Via Kandler 11 I. 15731H

PARRUCCHIERA Stein via Cenide 15 vende tintura buona e garantita. 15760H

PRIMISSIMA qualità lana materassi trovati soltanto presso la ditta L. Budicin 15770H

VEDO trattoria-bergo Tempio d'Augusto, Piazza Foro, prezzo modico. visitare dalle ore 15. 15774H

VENDESI diverse stanze da letto, marmi e specchi per lire 2500, stanza da pranzo, diversi singoli pezzi. Via Sissano 41. 15790H

#### CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (D)

CAMITANO effettivo, giovane, piccolo capitale pero conoscere sposerebbe subito signorina piacente dote. Scrivere libretto ferroviario 7797 ferro posta. Bala. 15776I

„SINCERITA“, signorina orfana ventinienne desidera parlare personalmente. Lasciare indirizzo all'Azione. „Tracchi“. 15798I

BONDOI Preleva s.r.l.lli risponde subito. Fiduciosi speranza breve riabbraccio. Ardentissimi tun 115 gennaio. 15777I

#### DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

AFFITTASI piano ad ore. Indirizzo all'Azione. 15717L

Prestatore responsabile: Dott. Antonio De Marti Editrice: „Società editrice „L'Azione“ Delfini & C.“ S.p.A., Tipografica della Società Editrice „L'Azione“.

## Caffè Miramar

il più elegante e preferito ritrovo per famiglie

Il ben noto pasticcere del „Regno dei Dolci“ si pregia informare la sua Spett. Clientela di aver aperto il laboratorio di sua proprietà di

## Vera Pasticceria Napoletana

in via Giovia 4, con la sua esclusiva specialità di Babà ai Rum, Cannoli alla Siciliana, Torte, Sfogliatelle ecc. ecc.

Pa noto altresì che quanto prima aprirà il negozio, anche di sua proprietà, in via Carducci (casa Benussi), fornito di tutto quanto si può desiderare.

Con stima devotissima  
**STRAZZULLO ANTONIO**

## Crema Marsala DEPAUL

E' ricercata, diffusa e imposta ovunque!

## TEATRO-CINE-VARIETA' "ALHAMBRA"

Oggi serata d'addio

del tanto applauditi celebri acrobati castanti moderni, unici nel suo genere

## LES MAZZONY'S

che in tale occasione eseguiranno

## IL SALTO della MORTE

Continua con crescente successo il re dei comici

## Cav. DE MARCO

Allo schermo nuovo programma di assoluta attualità

Deposito a POLA: Via Sergia 22

Deposito a Trieste Via Chiazza 33